

democraticicristiani



enza di stampa politico-culturale dell'Associazione Nazionale dei Democratici Cristiani
reazione Circonvallazione Trionfale, 23 - 00195 Roma Tel. 0639731361
mail : democraticicristiani@email.it - Sito internet: www.democraticicristiano.it
ettore Responsabile: **Manfredo Marinacci**
rizione al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n.301/2010 del 14/7/2010 - Stampato in proprio -
no II - Ottobre 2011 - nn. 3-4

DIREZIONE POLITICA:
Sen. Ivo Butini
On. Gaetano Morazzoni
Arch. Antonio Giulio Ciocci

LA STORIA E' MEMORIA, NON E' NOSTALGIA - di Ivo Butini

Gli anni 1990-1994 "sono anche gli anni in cui la Democrazia Cristiana dà prova di senso dello Stato e di responsabilità, favorendo la nascita dei governi di Amato prima, e di Ciampi poi, e avviando quell'itinerario complesso, a tratti impopolare, che permetterà all'Italia di non perdere l'aggancio con l'Europa".

Così Stefano Folli su "Il Sole-24 Ore" di domenica 25 settembre 2011.

Nel corso del suo viaggio in Germania Benedetto XVI volle rendere omaggio a un grande della recente storia tedesca ed ebbe un colloquio privato con l'ex-cancelliere Helmut Kohl, nella sede del Seminario Arcivescovile di Friburgo. L'incontro avvenne su esplicita richiesta del Papa. Kohl si muove oggi su una sedia a rotelle, ma il Papa voleva parlare dell'Europa con lui.

Così da una nota di "Avvenire" del 25 settembre 2011.

Sempre nel Seminario di Friburgo, sabato 24 settembre, il Papa incontrò il Consiglio del Comitato Centrale dei cattolici tedeschi. Disse il Papa che, in Germania, la Chiesa è organizzata in modo ottimo, aggiungendo che c'è, però, una eccedenza delle strutture rispetto allo spirito. E precisò che "la vera crisi della Chiesa nel mondo occidentale è una crisi di fede".

Il successivo intervento di Stefano Folli prendeva le mosse dalla segnalazione di tre libri: "La balena bianca" di Gerardo Bianco; "La D.C. il partito che fece l'Italia" di Giovanni Capua

e Paolo Massa; "Attilio Piccioni. La scelta occidentale" di Gabriella Fanello Marcucci.

Il cattolicesimo politico italiano, cioè i cattolici che in Italia si occupano di politica, hanno perduto la fede in se stessi e sono schiacciati dalla memoria.

ESPRESSIONE DEL PONTEFICE PAOLO VI IN UN DISCORSO DEL 12/11/1969

"Non avremo timore di essere un giorno minoranza se saremo fedeli.

Non arrossiremo della impopolarità se saremo coerenti.

Non faremo caso d'essere vinti se saremo testimoni delle verità e della libertà dei figli di Dio"

E' questa una "Pillola di saggezza" che dovrebbero "Assumere" tutti i giorni, i politici del nostro Paese. "Pillola" che tanti loro lontani predecessori hanno "Assunto" per il "Bene" del Paese che si chiama "Italia".

(Segreteria A.N D.C.)

IL RUOLO DEI CATTOLICI NELLA POLITICA DI OGGI - di Giulio Alfano

All'indomani delle elezioni amministrative si impone una riflessione di più vasta portata che coinvolge il ruolo stesso dei cattolici in politica: ci sono ancora? Dopo oltre quindici anni dalla fine della D.C. l'Italia si trova investita da una crisi sociale, politica, morale ed economica senza precedenti; i giovani sono sempre più smarriti, le famiglie sempre più povere, la politica sempre più impotente dinanzi alle sfide tecnologiche ed economiche che stanno